

GENOVA

Fincantieri, sciopero a Sestri

Nuovo sciopero, ieri, nello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente. La manifestazione, iniziata alle 6 del mattino, è proseguita fino alle 10 con conseguenti rallentamenti alla circolazione stradale.

“L’adesione allo sciopero del primo turno e del turno dei normalisti è stato del 100% per i dipendenti e di oltre il 50% per le ditte di appalto - si legge in una nota di Fiom Cgil - confermando nei fatti come i lavoratori e le lavoratrici di Sestri, operai ed impiegati, vivano con grande preoccupazione le scelte che si stanno preparando per i cantieri navali (privatizzazione, borsa, delocalizzazioni)”.

“Con questo sciopero - continua la nota - i lavoratori hanno concordato con i giudizi negativi della Fiom rispondendo così alle campagne pubblicitarie dell’azienda sulle rosee prospettive della quotazione in borsa e ad un piano industriale che non parla dei veri problemi aziendali sulle commesse e delle delocalizzazioni all’estero delle produzioni.

“Alcune dichiarazioni dell’ad del gruppo, Giuseppe Bono, - dice Fiom - che pubblicizzava in televisione la bontà delle intenzioni di Fincantieri, forse tentando in questo modo di contenere l’adesione alla giornata di protesta, hanno avuto l’effetto contrario convincendo gli ultimi indecisi ad unirsi agli scioperi dei lavoratori di Castellamare di Stabia, Monfalcone, Muggiano e Marghera”.

Di diversa opinione, Antonio Apa, di Uilm Genova, che ha definito la manifestazione “un fallimento”.
